



Sindaci in ordine sparso sul gruzzoletto del Bim

PONTE NELLE ALPI. Sindaci in ordine sparso all'appuntamento con le assemblee di vallata del Bim dedicate a due punti: la nomina dei rappresentanti del gruppo di coordinamento per il turismo e le prime indicazioni in vista dell'assestamento di bilancio. Argomenti che significano soprattutto scelte economiche da fare, perché in ballo ci sono sia opportunità di finanziamenti per il turismo, sia un gruzzoletto di almeno un milione di euro creatosi nelle casse del consorzio Bim grazie all'avanzo 2011 e a maggiori entrate da nuove concessioni.

Ma su come agire, anche di fronte alla questione aperta del buco nei conti della società Bim Gsp, non c'è ancora una linea condivisa.

Roger De Menech, sindaco di Ponte nelle Alpi, vede ad esempio positivamente l'impegno diretto dei Comuni nel turismo. «Se arriveranno dei soldi attraverso il Gal è corretto che si faccia una cabina di regia di tutti gli attori», dice De Menech, «con i sindaci che hanno una partita importante da giocare sul turismo». Sul gruzzoletto del Bim, quindi, De Menech ha una proposta: «A Ponte siamo convinti, e lo abbiamo anche scritto in delibera del consiglio ai tempi dell'aumento delle tariffe di Gsp, della necessità di fare interventi sul sistema idrico, di investire. Come si è fatto per quindici anni per realizzare la rete del metano, un intervento che è stato assolutamente qualificante per il Bellunese».

Su posizioni diametralmente opposte è Camillo De Pellegrin, sindaco di Forno di Zoldo. «Ma cosa andiamo a nominare sindaci a discutere tematiche turistiche», dice De Pellegrin, «che non hanno alcuna competenza professionale. Serve invece gestire in modo coordinato dei progetti mirati e degli studi che diano garanzie». Anche sul gruzzoletto del Bim il sindaco di Forno ha una proposta diversa da quella di Ponte: «Quei soldi in più non è forse il caso di metterli per coprire il buco di Bim Gsp? Visto anche che i Comuni avanzano crediti da Gsp e sono in difficoltà?».

A Farra d'Alpago cerca invece una mediazione il sindaco Floriano De Pra, invocando decisioni che siano comunque condivise da tutti i sindaci del Bim. «È un momento un po' particolare», dice, «in cui giustamente sarebbe da fare investimenti. Però è anche altrettanto vero che quei soldi sarebbe giusto usarli per coprire il buco esistente. Allora la scelta va valutata assieme, ragionandoci bene e facendo in modo di trovarci tutti quanti d'accordo. Perché se cominciamo a dividerci non è più finita. E anche sul turismo serve una scelta che coinvolga tutti, perché il turismo c'è in Alpago come nel Feltrino o i Comelico».